

INDICE

PAGINA 1

Messaggio del Presidente

PAGINA 2

Focus sul business plan e sui risultati
del primo semestre 2007

PAGINA 3

L'intervista: Un Pozzo di Scienza

La sostenibilità in cifre

PAGINA 4

Hera in Borsa

Calendario finanziario

Azionariato

Prezzo del titolo

Servizi per gli Azionisti

La Relazione Semestrale
sarà disponibile sul nostro
sito

www.gruppohera.it

area Investor Relations

Sezione Bilanci e Risultati

La presentazione relativa
al primo semestre 2007 e
al business plan è dispo-
nibile sul nostro sito

www.gruppohera.it

area Investor Relations

sezione Presentazioni

HERA SPA

Sede: Viale C. Berti Pichat, 2/4

40127 BOLOGNA

T.+39 051 28.71.12

F.+39 051 28.14. 030

www.gruppohera.it

HeraNews

Newsletter per gli Investitori

Presentati i risultati del Primo Semestre 2007 e il nuovo Piano Strategico: messaggio del Presidente

Gentili Azionisti,

Hera presenta quest'oggi i risultati del primo semestre 2007 e il nuovo piano strategico quadriennale.

La situazione fotografata al 30 giugno testimonia una dinamica sostenuta dei ricavi (+14%), che beneficiano del contributo delle acquisizioni più recenti, oltre che degli incrementi - su base organica - di favorevoli incrementi nei volumi e nelle tariffe dei business regolamentati; è stato perciò almeno in parte compensato l'effetto negativo delle miti temperature invernali. L'utile operativo, che si ferma a 113,8 milioni di euro, sconta essenzialmente il condizionamento ai margini del gas imposto dalla Delibera 134 dell'Autorità. Siamo convinti che il semestre presenti un bilancio, al netto dei fattori esogeni, comunque positivo, anche per i nuovi investimenti realizzati che inizieranno a fornire un contributo alla redditività nella seconda parte dell'anno.

Il nuovo piano strategico che variamo oggi allunga il suo orizzonte al 2010, mantenendo al contempo valide le tre linee-guida della strategia che hanno caratterizzato fin qui la nostra pianificazione: mi riferisco al costante sviluppo di quote di mercato e di asset, alla conquista di sempre maggiori efficienze e - infine - alla continua tensione all'innovazione, tanto nelle tecnologie informatiche quanto nella R&S. Questo resta un piano strategico che configura Hera come la società con i più elevati tassi di sviluppo nel settore in Italia: un dinamismo che continua ad accompagnarsi a una struttura patrimoniale molto equilibrata e a un profilo di rischio operativo contenuto.

Il piano prevede un tasso di espansione dei ricavi ancora molto interessante, poco sotto il 6%. Ci attendiamo che a trainare la crescita sia *in primis* il business dell'elettricità, attraverso la conquista di nuove quote di mercato resa possibile anche dal cross selling: a fronte di 370.000 clienti per il business elettrico, abbiamo infatti circa un milione di clienti gas, con un potenziale di sviluppo interessante. Anche i settore Ambiente e Acqua dovrebbero mostrare un passo più dinamico della media, grazie all'espansione dei volumi e agli attesi aumenti tariffari previsti dalle



leggi di settore.

Il piano mostra una crescita media annua del margine operativo lordo tra 2006 e 2010 nell'ordine dell'11,9%, nettamente superiore a quella dei ricavi: prevediamo perciò che la redditività operativa raggiunga il 22,7% a fine piano.

La generazione di cash flow operativi nel periodo ci dovrebbe consentire di coprire le esigenze di finanziamento del piano di investimenti, che sui 4 anni indicati dovrebbe ammontare a 1,4 miliardi di euro. Il rapporto di indebitamento dovrebbe perciò rimanere intorno all'80%. Abbiamo quindi la possibilità di confermare ai nostri Azionisti una politica di distribuzione dell'utile remunerativa, con una crescita del dividendo a un tasso del 13% all'anno.

La crescita per linee esterne rimane la nostra priorità strategica: intendiamo infatti consolidare il posizionamento di primo piano conquistato nell'ambito delle multiutility locali. I numeri espressi dal piano includono tuttavia esclusivamente le operazioni di M&A già definite, secondo quel profilo concreto e prudente che è alla base dei successi ottenuti in questi anni.

Tomaso Tommasi di Vignano

| PIANO STRATEGICO | 2006 | 2010 | cagr * |
|------------------------|------|------|--------|
| Ricavi (m€) | 2364 | 2956 | 5.7% |
| MOL (m€) | 427 | 670 | 13.9% |
| k investito netto (m€) | 2690 | 3060 | |
| ROI (%) | 9 | 14 | |
| ROE (%) | 7 | 12 | |
| D/E (rapp.indebitam.) | 77% | 80% | |
| Dividendo | | | 13% |

* crescita media annua composta

1 SEMESTRE 2007

(dati in mn di €)

RICAVI 1364,8 (+13,9%)

MOL 210,7 (+0,4%)

UTILE OPERATIVO 113,8 (-6,9)

RIS. ANTE IMPOSTE 77,6 (-21,9%)

INDEBITAM.FIN.NETTO 1.323

M&A:

FUSIONE DI SAT

Con effetto contabile dal 1 agosto 2007 SAT - il cui 46,5% era stato acquisito in contanti nel 2006 - è stata completamente fusa in Hera. Gli azionisti pubblici di SAT riceveranno 14,5 milioni di azioni Hera.

MEGAS FUSA IN ASPES

In seguito alla fusione di Megas in Aspes, Hera deterrà una quota del 41,8% della nuova realtà Aspes-Megas e acquisirà il totale controllo di Megas Trade (35.000 clienti).

EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA

In maggio l'emissione del prestito obbligazionario da 200 milioni di euro "Extendable Put Bond" ha ottenuto il rating "A" da Standard & Poor's, come era accaduto per il precedente "Put Bond" da 100 milioni.

A fuoco i risultati del Primo Semestre 2007 e il Piano Strategico al 2010

LA SEMESTRALE

I ricavi mostrano un'espansione del 13,9% a livello consolidato. Tale dinamica riflette i benefici delle recenti acquisizioni, l'incremento delle tariffe nei business regolamentati e l'espansione dei volumi, pur scontando vendite gas più contenute per la mite stagione invernale.

Il Margine Operativo Lordo, sostanzialmente in linea con il dato al 30-6-2006, media l'impatto positivo delle acquisizioni di Aspes e della rete elettrica di Modena (+12,7 mln di euro), delle sinergie e della crescita organica (+15,1 mln di euro) e quello negativo (-27,0 mln di euro) dei margini più contenuti nell'area Gas.

Gli investimenti nelle società acquisite hanno determinato più elevati ammortamenti (96,9 mln di euro, vs. gli 87,7 del primo semestre 2006): questo ha prodotto una limatura dell'utile operativo a 113,8 mln di euro.

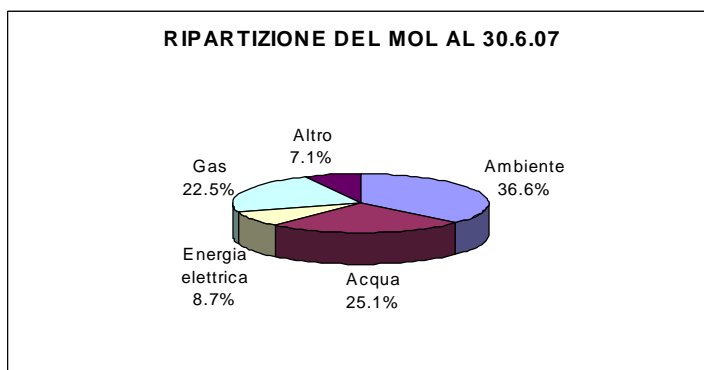
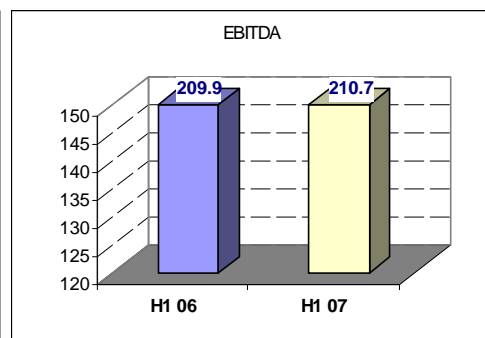
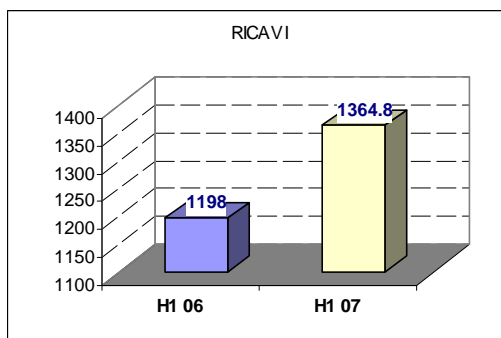
Il piano di investimenti nel primo semestre 2007, prevalentemente concentrato nel settore Ambiente e Acqua, ha assorbito 184,9 mln di euro, per buona parte coperti con la generazione di cash flow operativo (117,7 mln di euro). L'indebitamento finanziario netto al termine del periodo si attesta perciò a 1.323 mln di euro.

IL PIANO STRATEGICO

I fattori trainanti dell'espansione dei ricavi, che nei 4 anni di piano dovrebbe raggiungere il 5,7% medio, saranno rappresentati nel business elettrico dal cross selling e dallo sviluppo del mercato, nel settore Ambiente da un incremento della quota di mercato e dall'aumento delle tariffe nei rifiuti urbani (a un tasso medio del 2,9%), nel settore Acqua, infine, da tariffe che si prevede possano crescere a un tasso del 4,7% medio annuo.

Alla forte crescita del MOL (+13,8%) contribuiranno tutte le aree di business, con un impatto più sostanziale dal settore Ambiente, che dovrebbe raggiungere un'incidenza del 40% e di quello Elettricità, che al 2010 dovrebbe arrivare a raggiungere l'11%. Atteso invece un ridimensionamento del comparto Gas (18%).

Il piano di investimenti (1,44 mld di euro) è cruciale per la crescita e costituisce la premessa per il raggiungimento di un ROI al 14,3% nel 2010; prevede 722 mln di euro in mantenimento (ca. 180 mln all'anno) e 681 mln in sviluppo, prevalentemente concentrati in 4 nuovi impianti WTE e nel refurbishment di un WTE già esistente, in 2 impianti di generazione elettrica e in altri impianti basati su energie rinnovabili. Gli investimenti finanziari previsti (36 mln di euro) riguardano prevalentemente il progetto Galsi. Tale piano risulta completamente coperto dalla generazione di cassa, che si prevede nel quadriennio superi 1,6 mld di euro.



La ripartizione del MOL per settore continua a testimoniare il profilo equilibrato del portafoglio di business di Hera; allo stesso tempo evidenzia la contrazione di peso del business Gas.

Rispetto al 30 giugno 2006, l'area **Ambiente** conquista infatti 3,8 punti percentuali in più di incidenza; il **business idrico** 2,5 punti e quello **elettrico** 3,2. Il peso dell'area **Gas** si riduce nel contempo di 9,5 punti percentuali.

L'INTERVISTA In questo numero intervistiamo Giuseppe Gagliano, responsabile della Comunicazione di Hera

Dr. Gagliano, ci spieghi come è nato il progetto “un pozzo di scienza” e che obiettivi si propone...

Volentieri. Vede, in Hera pensiamo che responsabilità di impresa significhi anche promuovere un'educazione ambientale all'interno delle comunità nelle quali si opera. Per questa ragione ci siamo proposti di fare comprendere quali siano i meccanismi e gli impatti di gesti quotidiani, anche banali, che caratterizzano il rapporto dell'uomo con l'ambiente. Un'interazione che non è mai neutrale.

Come avete favorito questa comprensione?

Crediamo che la cultura ambientale debba fare leva sul sapere scientifico: per questo abbiamo organizzato attività di laboratorio, giochi di ruolo, simulazioni, spettacoli, caffè scientifici, con il coinvolgimento di scienziati e ricercatori. Abbiamo avuto partner di elevato profilo: dal CNR all'ENEA, Università, Musei e Associazioni impegnate nella difesa del patrimonio ambientale. Un progetto durato oltre un mese, a cavallo tra marzo e aprile 2007.

A quali target vi siete rivolti?

Abbiamo articolato le attività del progetto su 9 città del territorio che Hera serve, coinvolgendo i ragazzi delle scuole e il pubblico adulto. La risposta è stata molto gratificante: hanno preso parte al progetto 8.467 persone, delle quali 7.012 studenti, i nostri clienti di domani.

Avete quindi raggiunto il risultato che desideravate?

Direi proprio di sì tanto che siamo già all'opera per organizzare una seconda edizione prevista in aprile 2008. Sono convinto che in futuro quanti hanno partecipato, grazie alla conquista di una migliore comprensione scientifica, avendo effettivamente percepito la complessità del ruolo di Hera come multi-utility, agevoleranno questo ruolo con comportamenti più attenti alla salvaguardia dell'Ambiente.

LA PIANIFICAZIONE IN HERA SEGUE UN PERCORSO 'SOSTENIBILE'

| | 2006 | 2010 S | Variaz. |
|-------------------------------------|-------|--------|---------|
| PERSONALE | | | |
| Formazione (k h/testa) | 122.5 | 130 | 6% |
| Incidenti sul lavoro | 47.5 | 42 | -12% |
| Gravità del danno | 1.5 | 0.9 | -40% |
| CLIENTI | | | |
| Rispetto standard AEEG | 95% | 100% | 5% |
| Attesa media sportelli (min) | 36 | 20 | -44% |
| Attesa media call center (sec.) | 34.5 | 27.5 | -20% |
| ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI | | | |
| Totale | 666 | 2090 | 214% |
| AMBIENTE | | | |
| Raccolta differenziata | 34% | 50% | 47% |
| Perdite acqua | 67 | 84 | 25% |
| Rispetto st. Kyoto (Co2) | >100% | >100% | |
| Certif. Bianchi (k Tep) | 29 | 88 | 203% |
| Certif. Verdi | 17 | 497 | 2824% |

Il piano strategico 2006-2010 incorpora una serie di KPI (Key Performance Indicators) che rappresentano obiettivi quantitativamente misurabili nella gestione rapporto con i diversi stakeholder.

Tutti gli indicatori presentati prefigurano un visibile e sostanziale miglioramento nell'arco dei 4 anni.

“In Hera pensiamo che responsabilità di impresa significhi anche promuovere un'educazione ambientale all'interno delle comunità nelle quali si opera...”



“Sono convinto che in futuro quanti hanno partecipato al progetto, grazie a una migliore comprensione scientifica, agevoleranno il complesso ruolo di Hera con comportamenti più attenti alla salvaguardia dell'Ambiente”

CONTATTI

Ufficio Investor Relations
 Responsabile: Jens K.Hansen
 T. +39 051 287737
jens.hansen@gruppohera.it

CALENDARIO FINANZIARIO 2007

14 novembre
 CdA per approvazione terza trimestrale 2007

II TITOLO HERA

Prezzo all'11 sett. 2007: 2,97 €
 Max-Min a 365 gg: 3,48-2,7 €
 N. azioni emesse: 1.016.752.029
 Capitalizzazione: 3,02 mld di €

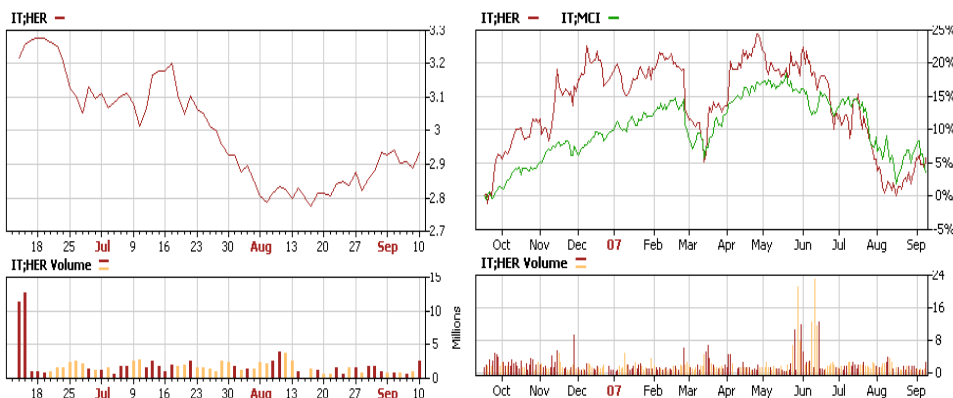
Specialist: Banca IMI

Prezzo target di consensus (fonte Reuters): 3,5€

Indici borsistici nei quali il titolo Hera è incluso

Midex—Borsa Italiana
 DowJones Stoxx TMI
 TMI Utility
 Axia Ethical
 Kempen/SNS Smaller Europe SRI Index

Titolo Hera a 3 mesi e a 1 anno vs. MIBTEL



Il grafico di destra, che presenta l'andamento del prezzo del titolo Hera (linea rossa) a confronto con l'indice Mibtel (linea verde), mostra come Hera abbia performato meglio del mercato fino a giugno 2007, per poi avere una crescita in linea con quella del mercato nel complesso dell'ultimo anno, pari a circa il 5%. I volumi medi si sono attestati attorno ai 2,2 mln di pezzi al giorno, con picchi superiori ai 10 mln tra giugno e luglio.

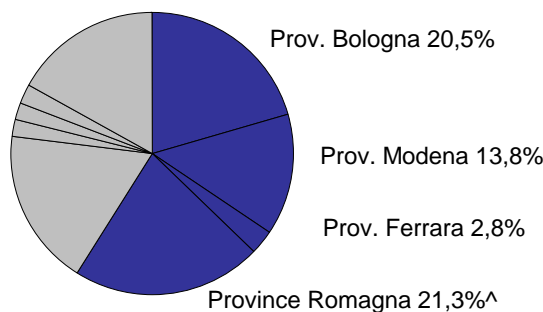
Rispetto allo scorso numero di questa newsletter, il target price di consensus degli analisti (fonte: Reuters) è rimasto invariato a 3,5 € Il gap rispetto agli attuali prezzi di mercato è intorno al 18%.

Nel mese di luglio è stato pubblicato il report che segna l'inizio della copertura da parte di Banca Leonardo (Raccomandazione: Buy, Prezzo Target: 3,5€). Sono quindi ora ben 14 i broker che seguono Hera con la loro ricerca.

Azionariato

Free float 41,6%

Schroders ~2,0%*
 Pictet ~2,0%*
 Amber C. ~ 1,9%*



L'azionariato di Hera non ha subito variazioni di rilievo rispetto allo scorso numero. Le quote di Pictet AM e di Schroder Investment Management vanno considerate in aggiunta alla quota di flottante.

Attendiamo i vostri commenti sulla newsletter all'indirizzo:

ir@gruppohera.it